

**COMUNICATO STAMPA #11 – 2020**

Con cortese preghiera di pubblicazione e/o diffusione.  
Si prega di considerare la presente come invito. R.S.V.P.

## Riapertura dei teatri: Lenz Fondazione alla ricerca di un “Altro stato”

**L'ensemble diretto da Maria Federica Maestri e Francesco Pิตติทตò è impegnato nelle prove della nuova creazione performativa *Altro stato*, dedicata a Calderón de la Barca nell'ambito della progettualità espansa di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21.**

«È stato un tempo complesso di riflessioni obbligate sui nostri processi creativi. Per affrontare il nuovo contesto abbiamo prima di tutto rimesso a fuoco la nostra identità: Lenz è un centro di ricerca artistica contemporanea e non solo un organismo di produzione teatrale. Ripartire da questo presupposto ci ha permesso di oltrepassare la funzione concreta dell'agire scenico e di 'utilizzare' la nuova situazione per strutturare nuovi percorsi di coinvolgimento artistico degli attori sensibili. In sintesi: trasformare il danno in dono»: **Maria Federica Maestri**, co-Direttrice Artistica insieme a **Francesco Pิตติทตò** di Lenz Fondazione riflette sugli ultimi mesi di lavoro dell'ensemble che ora approdano, nei giorni della **riapertura dei teatri**, alla ripresa delle prove -negli spazi di **Lenz Teatro** a **Parma**- del nuovo assolo di **Barbara Voghera**, attrice sensibile con sindrome di Down da vent'anni protagonista di alcune fra le più importanti creazioni performative di Lenz.

**Altro stato**, questo il titolo, è tratto da *La Vita è Sogno* di Calderón de la Barca ed è parte di un più ampio progetto di Lenz Fondazione dedicato alla grande voce del *Siglo de oro* spagnolo realizzato nell'ambito di **Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21**: debutto previsto ai primi di ottobre negli spazi post-industriali di Lenz Teatro.

«In Barbara convivono -sempre in lotta- le due anime de *La Vita è Sogno*: la consapevolezza della tragedia senza scampo a cui è destinato l'Uomo e il desiderio di sottrarsi al dominio del reale dando forma ad un mondo rovesciato, liberato da leggi e regole, da convenzioni e imposizioni» continua **Maria Federica Maestri** «Questa oscillazione tra le due polarità etico-drammaturgiche è il campo interpretativo in cui Barbara è immersa, in un bruciante rispecchiamento esistenziale: la condizione reale dell'alterazione cromosomica destina ad una oggettiva subalternità, ad una concreta sottrazione di potere, ad una minore possibilità di realizzazione del sé. A questa sorte Barbara contrappone una furia artistica sovversiva, una volontà di rivolta che non si assoggetta all'evidenza psico-fisica, bellezza e forza irriducibili versus l'arrogante violenza delle norme e delle convenzioni sociali. Al tempo reale sostituisce il tempo sospeso del teatro e converte il mondo stretto della vita in un mondo largo e poetico, un *Mondo Nuovo*».

Info Lenz Fondazione: 0521 270141- 335 6096220 - [info@lenzfondazione.it](mailto:info@lenzfondazione.it), [www.lenzfondazione.it](http://www.lenzfondazione.it).

**Michele Pascarella**  
346 4076164

**Ufficio stampa e comunicazione Lenz Fondazione**  
[comunicazione@lenzfondazione.it](mailto:comunicazione@lenzfondazione.it)